

Rome, 7 décembre 1601.

/ Molto Ill^{re} Sig^r Fratello

Nel lettere di Montepulciano sono arrivate hora, che è ve-
 nerdì, et un' hora di notte: però non risponderò, se non al punto
 del matrimonio. Io volentieri non daria parere in questa materia,
 5 come anco S^{to} Ambrogio et S^{to} Agostino non volsero mai dare simili
 pareri, dicendo che, quando il matrimonio non riesce bene, subito
 dicono male di chi l'ha consigliato. Tuttavia, poiche bisogna dar-
 lo, io dico, che il partito non mi dispiace, parendomi sufficien-
 te cosi la robba come la nobiltà et, quello che più importa, la
 10 buona natura del giovane; et, se esso fusse più attempato, non tro-
 varia cosa che desiderare; perche Aristotele con molte buone ragio-
 ni prova che l'huomo non doveria pigliar moglie prima di haver 35
 anni, ne la donna doveria pigliar marito prima di haverne diciotto.
 Ma quando non si può havere tutto quello che si desidera, bisogna
 15 attaccarsi à quello che si app^{re}ssa. Questo mi occorre: pregarò
 Dio che felicitì queste nozze, et V.S. da parte mia saluti madonna
 Fulvia et madonna Aurelia. Di Roma li 7 di dicembre 1601.

Di V. S. fratello amorevolissimo

Il Card. Bellarmino.

20 Ext.: Al molto Ill^{re} Sig^r Fratello, il Sig^{or} Thomasso Bellarmini.

Montepulciano [cachet pap.]

[F.B. 1. Autogr.] = *Opp. NN. f. 112*